



> 19 marzo 2026 alle ore 0:00

Il Polo tecnologico spicca il volo Impennata dei progetti nel 2025

L'ECCELLENZA

PORDENONE Bilancio 2025 in crescita per il Polo Tecnologico Alto Adriatico: più progetti, più servizi e maggiore capacità di attrarre risorse. Il Polo Tecnologico "Andrea Galvani" chiude infatti il 2025 con un bilancio in netto miglioramento e un risultato positivo pari a 125 mila euro, confermando la solidità economica della struttura e il suo ruolo crescente come piattaforma di innovazione per imprese e territorio. La proposta di bilancio, approvata dal Consiglio di amministrazione, sarà sottoposta all'assemblea dei soci nel mese di maggio.

Il dato più significativo riguarda l'area dei progetti commerciali e agevolati, che registra un incremento del 61%: dai 304 mila euro del 2024 si passa a oltre 491 mila euro nel 2025. Una crescita sostenuta sia dall'aumento della vendita di servizi, saliti a 1,02 milioni di euro (+33,6%), sia dall'incremento dei contributi legati ai progetti finanziati, che raggiungono 2,29 milioni di euro contro gli 1,48 milioni dell'anno precedente (+54,5%).

Un risultato che testimonia una maggiore intensità progettuale e una più forte capacità di attrarre e gestire risorse. Positivo anche l'andamento dell'area immobiliare, che chiude l'anno con 304.569

euro, in aumento del 9,5% rispetto al 2024. Crescono i ricavi da affitti e fitti degli insediati (+21%) e i riaddebiti condominiali (+13,4%), confermando la capacità del Polo di valorizzare gli spazi e rafforzare i servizi offerti alle aziende ospitate. Sul fronte dei costi, l'area delle spese di funzionamento presenta un saldo di -412.704 euro, leggermente superiore all'anno precedente, mentre l'area patrimonio migliora riducendo l'impatto negativo legato ad ammortamenti e oneri.

Il presidente Valerio Pontarolo sottolinea il valore del risultato raggiunto: «Il risultato di bilancio 2025 testimonia capacità di visione, impegno quotidiano nel rafforzare il ruolo del Polo come punto di riferimento per innovazione, imprese e territorio, e serietà gestionale», ha infatti dichiarato, cogliendo l'occasione per esprimere apprezzamento al direttore Franco Scolari e a tutto lo staff.

«Questo risultato - ha aggiunto Scolari - è il frutto di una squadra forte, competente e motivata. Il mio ruolo è quello di coach: posso contribuire a dare impostazione, ritmo e visione, ma poi sono le persone del Polo che entrano in campo e segnano i goal, con professionalità, dedizione e

capacità di lavorare insieme sugli obiettivi», ha aggiunto l'ingegnere. Guardando al 2026, il Polo prevede un fisiologico rallentamento dei volumi legati alla conclusione della stagione del PNRR. Nonostante ciò, l'obiettivo è consolidare il ruolo di aggregatore regionale, accompagnando imprese e partenariati nella costruzione di nuovi bandi nazionali e regionali, valorizzando competenze e reti sviluppate negli ultimi anni. Con oltre 100 aziende ospitate tra la sede di **Pordenone** e l'Urban Center di Trieste - di cui più di 40 startup - il Polo Tecnologico Alto Adriatico conferma una struttura più solida, una crescita concreta delle attività caratteristiche e una capacità crescente di produrre valore per il territorio.

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRESENTATO
IL BILANCIO
IL PRESIDENTE:
«SI CONFERMA
IL RUOLO
DEL CAPOLUOGO»**



> 19 marzo 2026 alle ore 0:00



L'ECCELLENZA Il polo tecnologico Alto Adriatico

